



Approvato all'unanimità dal Collegio dei docenti 27 giugno 2025

Scuola Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" Cigliano
a.s. 2024-2025

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	52
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	51
<input type="checkbox"/> DSA	38
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	4/2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	6
<input type="checkbox"/> Altro	1
3. svantaggio	57
<input type="checkbox"/> Socio-economico	15
<input type="checkbox"/> Linguistico - culturale	20
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro – in attesa di certificazione	22
Totali	161
% su popolazione scolastica	19,40
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	57



B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI



Funzioni strumentali / coordinamento	Presenza all'interno dell'Istituto di: n.1 Funzione Strumentale Sostegno; n.1 Funzione Strumentale commissione curricolo verticale e continuità; n.1 Funzione Strumentale supporto alla didattica multimediale; n. 1 Funzione Strumentale supporto alla gestione del PTOF e coordinamento nucleo valutazione; Dipartimenti disciplinari. Commissioni	SI
Referenti di Istituto	Presenza all'interno dell'Istituto di: n.2 referenti DSA/ADHD e AUTISMO	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Risorse interne dell'Istituto: psicopedagogisti; Consulenza psicologica: esperto esterno- ASL Consulenza psicologica su progetto PNRR-DIVARI Rapporti costanti con le ASL Contatti ed incontri con esperti che seguono gli alunni in forma privata.	SI SI SI SI SI SI



C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: rappresentanti dei tre ordini di scuola	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (telescuola-istruzione domiciliare)					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (GLO)					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di dare sistematicità alle pratiche inclusive all’interno dell’Istituto, le varie figure di riferimento avranno le seguenti funzioni:

Dirigente scolastico

- Assicura la gestione unitaria della scuola nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza ed efficacia dei servizi scolastici;
- assume le decisioni volte a promuovere e realizzare il Piano dell’Offerta Formativa sia sotto il profilo didattico - pedagogico sia sotto quello organizzativo e finanziario;
- è il garante dell'imparzialità ed equità dell'erogazione del servizio scolastico.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d’Istituto, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane il Dirigente scolastico, ad inizio d’anno, nomina i suoi collaboratori che partecipano, aiutano, condividono il progetto generale e contribuiscono alla sua realizzazione.

Area 1 –Funzione Strumentale Gestione del PTOF

- Si occupa dell’aggiornamento e della pubblicazione del PTOF;
- collabora con il Dirigente e i suoi collaboratori;
- collabora con i Dipartimenti, con le funzioni strumentali.

Area 2 - Funzione strumentale curricolo verticale e continuità

- Promuove percorsi didattico - educativi da attuare nei tre ordini di scuola della formazione di base;
- pianifica gli incontri e verifica le attività svolte;
- pianifica e organizza gli incontri classi-ponte tra i vari ordini di scuola;
- collabora con altre commissioni che si occupano di integrazione.

Area 3 - Funzione Strumentale Sostegno agli studenti e Integrazione alunni diversamente abili

- Collabora al progetto educativo- didattico svolto dai docenti.
- collabora con il Dirigente nel monitorare e rilevare i bisogni educativi speciali;
- coordina l’azione di sostegno;
- organizza il passaggio di informazioni tra i vari gradi dell'istituto;
- favorisce la comunicazione tra scuola, famiglia e ASL;
- contribuisce all’attuazione di progetti mediante contatti con enti territoriali;
- mantiene i contatti con ASL e organizza gli incontri dei Glo;
- propone attività di formazione interna e di aggiornamento in relazione alle tematiche relative all’ inclusione;
- si attiva a favore di problematiche inerenti le fasce deboli, disturbi dell’apprendimento, bullismo, dispersione, sindromi sociali e fobia scolastica;
- analizza la situazione complessiva dell’istituto e raccolgono le proposte sulla base delle diverse esigenze;
- offre consulenza e supporto ai colleghi;
- valuta e monitora il livello dei processi di inclusione all’interno della scuola.

Area 4 - Funzione Strumentale supporto alla didattica multimediale

- Supporta le azioni di promozione del digitale nella didattica, prove invalsi cbt
- propone percorsi alternativi utilizzando la tecnologia per favorire e potenziare l’inclusione scolastica;
- supporta i colleghi in ambito digitale

Dipartimenti Disciplinari

I dipartimenti di ciascuna disciplina, sono strutturati per ordine di scuola e si riuniscono congiuntamente per attività di programmazione comune anche relativamente all’azione educativo - didattica legata alla continuità. Le riunioni di dipartimento sono programmate nel Piano annuale delle attività.



Ciascun coordinatore di dipartimento presiede la riunione relativa alla sua area disciplinare e sostegno; può richiedere, su iniziativa propria o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, la convocazione delle riunioni per individuare gli obiettivi specifici in termini di conoscenza, competenza e capacità; definire i contenuti minimi essenziali per classi parallele; concorda le prove di verifica e i criteri di valutazione; assume orientamenti unitari per l'adozione libri di testo; attiva nuove e organiche modalità di progettazione e programmazione; promuove e sostiene la condivisione degli obiettivi favorisce la diffusione delle metodologie più efficaci; cura la verbalizzazione delle sedute e, una volta approvato e sottoscritto, provvede a trasmettere il verbale al dirigente scolastico;



Cura la stesura della documentazione prodotta informato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; riferisce al dirigente scolastico in merito a problemi rilevati, che non sia stato possibile risolvere col dialogo, il confronto e la discussione interna.

1. dipartimento- Umanistico espressivo scuola primaria
2. dipartimento- Scientifico tecnologico scuola primaria
3. dipartimento- Umanistico espressivo scuola secondaria
4. dipartimento- Scientifico tecnologico scuola secondaria
5. dipartimento- Sostegno



GLI di istituto

Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori, dei tre ordini di scuola, e delle associazioni delle persone con disabilità e consorzi maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Referenti di Istituto

- Bullismo e Cyberbullismo
- Cittadinanza
- Autismo
- DSA e ADHD

GLO-operativo

Svolge attività di progettazione del Piano Educativo Individualizzato

- Assicurare azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi;
- opera in sinergia con le famiglie, gli specialisti e i servizi territoriali;
- individua criticità operative dell'alunno e trova la migliore soluzione per favorire l'apprendimento.

Docente di sostegno

- Accoglie l'alunno e genitori;
- insieme ai docenti del team stende la programmazione individualizzata;
- acquisisce informazioni pregresse;
- tiene i rapporti con la famiglia/e;
- partecipa al lavoro di rete tra scuola, famiglia, operatori socio-sanitari;
- partecipa alla stesura dei diversi documenti finalizzati all'inclusione.

Il team dei docenti

- Progetta attività per tutta la classe e attraverso l'analisi delle dinamiche di classe, attua programmi di inclusione all'interno delle stesse;
- collabora alla stesura dei piani educativi individualizzati e stende il piano di programmazione per alunni BES con certificazione o senza certificazione;
- definisce gli obiettivi minimi favorendo lo sviluppo di attitudini e capacità necessarie alla costruzione del progetto di vita;
- si occupa di programmazione e studio di strategie didattico – educative;
- si impegna nell'utilizzo di materiali e tecnologie utili al raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti

Personale ATA

- Mansioni di sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti;
- sorveglianza dei locali;
- manutenzione dei beni e degli ambienti;
- pulizia e riordino.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto mira a promuovere attività di aggiornamento del corpo docente, attraverso la partecipazione di convegni, seminari, corsi specifici, webinar, finalizzati alle pratiche di integrazione ed inclusione. Saranno incentivati vari e specifici percorsi atti a promuovere l'innovazione nelle metodologie di lavoro e nelle pratiche inclusive. L'Istituto è promotore per la partecipazione a corsi di perfezionamento e di formazione inerenti tematiche quali i DSA, l'ADHD, l'AUTISMO e CAA. Il processo di inclusione è un obiettivo prioritario dell'Istituto che mira alla costruzione del progetto di vita dell'alunno, mediante la collaborazione tra tutti i docenti, la famiglia, le strutture territoriali e gli operatori sanitari. Gli insegnanti vengono continuamente informati sulle opportunità dei percorsi formativi esistenti affinché possano conseguire una formazione specifica ed un aggiornamento sulle tematiche dei bisogni educativi speciali e sull'inclusione.

L'Istituto tende a promuovere la partecipazione dei propri docenti a:

- corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale riguardanti le diverse problematiche
- corsi di formazione organizzati per docenti non specializzati

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Mediante l'eliminazione di barriere ed ostacoli e l'attuazione di buone pratiche, l'Istituto cerca di facilitare l'apprendimento di tutti.

Tramite i suoi rappresentanti, garantisce la partecipazione di tutta l'utenza alle attività didattiche.

- La scuola fa parte di un sistema che si rende garante, attraverso il confronto e la relazione, di azioni coordinate e indirizzate alla costruzione del "progetto di vita". Tutti gli operatori lavorano in sinergia per rispondere alla complessità dei bisogni educativi speciali e lo strumento concreto di tale lavoro è il piano personalizzato e/o individualizzato, in cui vengono definiti gli interventi e le responsabilità dei soggetti coinvolti. In esso sono chiaramente esplicitati i livelli minimi attesi relativi alle varie discipline. nello specifico:

- La valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel PEI per gli alunni con certificazione Legge 104/92
- Per alunni con PDP la valutazione tiene conto degli obiettivi, delle modalità e degli strumenti previsti dallo stesso (strumenti compensativi e misure dispensative o eventuali strategie specificate nel piano).
- Per individuare i casi con sospetta difficoltà di apprendimento, rimane la Scheda collaborazione scuola-famiglia descrittiva delle abilità scolastiche
- Viene valutato il grado di partecipazione, il progressivo livello di maturazione raggiunto, l'impegno e la crescita personale e globale durante il percorso didattico
- Sono valutati gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e quelle ottenute in itinere e finali

L'approccio inclusivo è basato sul modello bio-psico-sociale (ICF), questo strumento offre:

- Una visione globale della persona puntando sullo sviluppo delle sue abilità in un contesto e in un ambiente favorevole
- Un approccio orientato non esclusivamente all'erogazione di servizi, quanto al raggiungimento della massima autonomia possibile
- Un ambiente e un'azione dei servizi in grado di stimolare modificazioni all'interno dei vari ambiti di vita e relazione (barriere e facilitatori)

Il modello ICF è utile per una lettura globale dei Bisogni Educativi Speciali in un'ottica di salute e di funzionamento, frutto di relazioni tra vari ambiti interni ed esterni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'ambito delle varie attività previste all'interno della scuola, per favorire e incentivare il grado di inclusione e di partecipazione di tutti gli alunni, l'Istituto punta maggiormente su:

- Metodologie didattiche e tecniche comunicative inclusive: lavori in piccolo gruppo, cooperative learning, peer collaboration, tutoring, learning by doing, comunicazione aumentativa e alternativa.
- Elaborazione di piani personalizzati di apprendimento
- Innovazione nelle metodologie di lavoro
- Partecipazione di tutti gli alunni e potenziamento della motivazione ad apprendere
- Flessibilità nell'organizzazione di spazi e tempi
- Attenzione nell'azione educativa del discente in quanto costruttore autonomo del proprio sapere e del proprio percorso di vita
- Attenzione alla relazione di aiuto ed educativa nella scuola, agli stili cognitivi e alla motivazione degli alunni
- Apertura verso una metodologia costruttiva e un apprendimento collaborativo
- Uso della multimedialità per potenziare le strategie metacognitive
- Adeguare le strategie di insegnamento alle particolarità di ogni alunno



- Sviluppo di progettazioni che corrispondono alle esigenze degli alunni in relazione alle reali abilità, allo stile di apprendimento e al ritmo di ciascuno.
- Attivazione di assistenza all'autonomia, prevista nel PEI in collaborazione con gli enti territoriali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Alla base di un'azione didattica efficace vi è anche la collaborazione con i servizi offerti dal territorio e con i quali il nostro Istituto collabora:

- Comune di Cigliano, Borgo d'Ale, Alice Castello e Moncrivello
- CISAS di Santhià (Consorzio Intercomunale)
- Rapporti costanti con le diverse ASL presenti sul territorio: provincia di Vercelli, Biella, Ivrea, Chivasso

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie possono diventare degli efficaci mediatori naturali per costruire reti di relazioni di aiuto informale tra gli alunni e la scuola. Collaborano nella valorizzazione della costruzione dei saperi e nella diffusione della cultura dell'inclusione.

Il ruolo delle famiglie è fondamentale e si esplicita mediante:

- Incontri costanti tra genitori e docenti, durante gruppi singoli e collegiali
- Incontri specifici nell'ambito dei gruppi di lavoro alla presenza di esperti esterni
- Incontri individuali con l'insegnante di sostegno

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità
- Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA (Leg. 170/2010) o con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)

Nei piani vengono esplicitati gli obiettivi didattici da raggiungere e perseguire.

L'Istituto, inoltre si prefigge di seguire le seguenti buone pratiche:

- Accoglienza socio-affettiva di tutti gli alunni nella comunità scolastica
- Accoglienza del proprio stile cognitivo, il diritto ad una didattica che tenga conto delle specifiche esigenze e risorse di apprendimento; ci si avvale del canale iconico (disegni, immagini, schemi ...), del canale verbale (testo scritto/orale), del canale operativo- motorio (manipolazione, costruzioni ...)
- Abbattimento delle barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola e favorire ambienti di apprendimento inclusivo
- Comunicazione didattica e relazione di aiuto; la comunicazione didattica dovrà essere "inclusiva" anche rispetto allo "stile comunicativo" oltre a una valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, l'ascolto, la modulazione del carico di lavoro ...
- Formazione continua da parte dei docenti relative alle tematiche innovative e inclusive (TIC, Coding, IA, Outdoor education,.....)

Ogni GLO predispone un piano di intervento condiviso in cui vengono inserite le indicazioni metodologiche, le strategie, i percorsi di intervento e le modalità di valutazione, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel corso degli anni l'Istituto si è dotato di ausili informatici, con software specifici che rispondono ai diversi bisogni educativi speciali degli alunni (lavagna interattiva multimediale in tutte le aule, classe 2.0, aula Ambienti Innovativi e aula STEM, audiolibri, libri in versione digitale, testi dotati di sussidi facilitati, tastiere facilitanti ...) in collaborazione col Centro-techa mooc, CTS, con progetti personalizzati, si ottengono ausili e sussidi didattici specifici per il bisogno dell'alunno.

Con i fondi del PNRR, si sta lavorando in previsione del prossimo anno, all'acquisto di dispositivi e software per dare sempre maggiore inclusività alle azioni didattiche dei docenti di tutti i plessi di primaria e secondaria.

In ambito della valorizzazione delle risorse esistenti si è sempre cercato di migliorare l'accessibilità interna ed esterna, l'ubicazione delle classi in rapporto alle esigenze specifiche, la posizione dei banchi per gli alunni ADHD, lo spazio riservato e adeguato per gli alunni con Autismo.

L'Istituto promuove il ruolo e l'importanza del gruppo classe e sin dall'infanzia cresce lo spirito di collaborazione e dello stare bene insieme.



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a Progetti finanziati dal fondo di istituto FIS

Partecipazione a Progetti in collaborazione con CTS

Partecipazione ai progetti PNRR (dm65-dm66-dm19) e i progetti PN 21-

27

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola cura con specifici progetti riguardanti la continuità didattico- educativa tra i diversi ordini, l'inserimento graduale e costruttivo dei propri alunni all'interno del contesto classe. Si dispongono progetti che prevedono di accompagnare gli alunni con disabilità complesse nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, al fine di creare una condizione facilitante che permetta agli alunni con disabilità la conoscenza dei nuovi insegnanti e di favorire un inserimento positivo all'interno del nuovo gruppo classe. Continuerà il servizio di tele-scuola e un progetto di istruzione domestica.

Le famiglie dopo aver effettuato l'iscrizione dell'alunno, online o presso la segreteria della scuola, consegnano la documentazione rilasciata dall'ASL (nel caso di alunni con certificazione).

Il referente dell'inclusione e gli insegnanti curricolari, incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno/a per formulare progetti per l'integrazione. Il referente nello specifico, verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Il docente di sostegno assegnato alla classe, informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno; incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, si confronta con gli specialisti dell'ASL, quando si rendono disponibili; collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con bisogni educativi speciali possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per l'inclusione. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di creare un ambiente sereno e accogliente per l'alunno/a.

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, PDP, l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento, le quali vengono progettate in collaborazione con la Figura Strumentale per l'Orientamento.